COMUNE DI ANDRANO
PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del 06-08-2020

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno Duemilaventi il giorno Sei del mese Agosto alle 18:30 e prosieguo, nella sede Municipale, nella sala delle adunanze del comune, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE nelle persone dei sigg.

Presenti:
MUSARO' SALVATORE (SINDACO)
BALESTRA DOMENICO (Consigliere)
SURANO ROCCO (Consigliere)
MUSARO' CESARIO (Consigliere)
PANICO PASQUALE (Consigliere)
NUZZO MARIA GRAZIA (Consigliere)
ACCOTO DONATO (Consigliere)
ACCOGLI VALERIO (Consigliere)
ACCOTO MARIO (Consigliere)
DE PAOLIS PAOLA (Consigliere)
BOTRUGNO IVAN ANTONIO (Consigliere)
FACHECHI ANGELO (Consigliere)

Assenti:
ACCOGLI LARA (Consigliere)

Partecipa il Segretario Dr Nunzio F. FORNARO
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N. 267		
REGOLARITA' TECNICA Parere FAVOREVOLE Addì, 31-07-2020 Il Responsabile del Servizio F.to Dr Giovanni RIZZO	REGOLARITA' CONTABILE Parere FAVOREVOLE Addì, 31-07-2020 Il Responsabile di Ragioneria F.to Dr Giovanni RIZZO	ATTESTAZIONE Si attesta la copertura finanziaria. Il Responsabile di Ragioneria F.to Dr Giovanni RIZZO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 in data 31/12/2018, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2019-2021;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 in data 31/12/2018 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	9	28/01/2019	Variazione d'urgenza
2	Giunta Comunale	17	27/02/2019	Prelievo dal fondo di riserva
3	Giunta Comunale	16	20/02/2019	Variazione d'urgenza
4	Giunta Comunale	23	13/03/2019	Variazione d'urgenza
5	Giunta Comunale	24	13/03/2019	Prelievo dal fondo di riserva
6	Giunta Comunale	25	13/03/2019	Prelievo dal fondo di riserva
7	Consiglio Comunale	11	28/03/2019	Approvazione tariffe TARI
8	Giunta Comunale	26	20/03/2019	Variazione d'urgenza
9	Giunta Comunale	49	17/04/2019	Riac.to residui e reimputazione
10	Giunta Comunale	50	17/04/2019	Variazione di cassa
11	Giunta Comunale	71	08/05/2019	Prelievo dal fondo di riserva
12	Giunta Comunale	84	01/07/2019	Variazione d'urgenza
13	Giunta Comunale	87	03/07/2019	Variazione d'urgenza
14	Consiglio Comunale	31	22/07/2019	Assestamento generale
15	Giunta Comunale	101	22/08/2019	Prelievo dal fondo di riserva
16	Giunta Comunale	110	25/09/2019	Variazione d'urgenza
17	Giunta Comunale	117	02/10/2019	Variazione d'urgenza
18	Giunta Comunale	125	30/10/2019	Prelievo dal fondo di riserva
19	Giunta Comunale	132	18/11/2019	Variazione d'urgenza
20	Giunta Comunale	138	29/11/2019	Variazione d'urgenza
21	Giunta Comunale	146	13/12/2019	Prelievo dal fondo di riserva

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 22/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);

- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n. 285 R.G. – 48 R.S. in data 30/06/2020
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 04/06/2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione "*della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze*";

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 25/06/2020 come integrata e rettificata con la successiva deliberazione n. 55 del 14.07.2020;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i seguenti documenti:
> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione (*a fini conoscitivi per il 2019*);
e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
g) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
h) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
i) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
j) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
k) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
l) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da

parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);

m) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);

n) il prospetto dei dati SIOPE;

o) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

p) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 53 in data 25/06/2020;

q) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 22/07/2019, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019, previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 53 in data 25/06/2020, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.736.665,49 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2019	**Euro**	**1.198.328,50**
Riscossioni (+)	Euro	5.581.530,78
Pagamenti (-)	Euro	5.570.411,41
Fondo di cassa al 31/12/2019	**Euro**	**1.209.447,87**
Residui attivi (+)	Euro	2.688.394,71
Residui passivi (-)	Euro	1.568.550,33
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro	342.267,72
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	Euro	250.359,04
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**Euro**	**1.736.665,49**

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:
- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 590.907,65 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Preso atto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 10/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, questo ente ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economica, ai sensi dell'art. 232, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che l'art. unico, D.M. MEF 11 novembre 2019 dispone:
"*1. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto*";

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Udita la discussione, come riportata nell'allegato resoconto;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 *(Consiglieri M. Accoto, P. De Paolis, A. Fachechi, I. A. Botrugno)*, astenuti n. ==, espressi in forma palese dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari a Euro 1.736.665,49 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio				1.198.328,50
RISCOSSIONI	(+)	930.038,99	4.651.491,79	5.581.530,78
PAGAMENTI	(-)	637.912,35	4.932.499,06	5.570.411,41
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.209.447,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.209.447,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.137.081,31	1.551.313,40	2.688.394,71
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	322.259,71	1.246.290,62	1.568.550,33

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			342.267,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			250.359,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)	(=)			**1.736.665,49**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)		902.410,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		13.118,48
	Totale parte accantonata (B)	**915.528,48**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		182.609,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		62.684,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		7.375,44
	Totale parte vincolata (C)	**252.669,79**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**155.445,33**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**413.021,89**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di allegare al rendiconto, ai sensi del D.M. MEF 11 novembre 2019, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio sono stati segnalati debiti fuori bilancio per un importo di €. 28.458,93, per i quali, per € 23.359,49, si è provveduto al riconoscimento e finanziamento e, per €

5.099,44, si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;

6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
7. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 590.907,65 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2);
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2019 deve essere:
   a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
   b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
10. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2019 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 *(Consiglieri M. Accoto, P. De Paolis, A. Fachechi, I. A. Botrugno)* e astenuti n. ==,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 AGOSTO 2020

PUNTO 3 O.D.G.

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'Art. 227, D.Lgs n. 267/2000

SINDACO – Qui nella proposta ci sono sempre, come al solito ci siamo anche un po' abituati, sulla proposta, quella che hanno i consiglieri, c'è alla pagina... dove dice: "La composizione del risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018" ovviamente si riferisce al 31 dicembre 2019.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO - Non si è sentito niente. Alla pagina...?

SINDACO – No, la pagina non è numerata. Nella proposta, ovviamente si tratta di un errore materiale, dove c'è il quadro riassuntivo, alla penultima pagina, consigliere Accoto, dove dice "La composizione del risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2018" si intende 31 dicembre 2019. Quindi è un errore di scrittura.
Ovviamente stiamo parlando di una valutazione su quelli che sono i risultati della gestione finanziaria per quanto riguarda l'anno 2019; ovviamente per una parte si riferisce all'Amministrazione precedente, da giugno a dicembre per la nuova Amministrazione comunale.
Dal punto di vista dei risultati macroeconomici, chiamiamoli così, ovviamente risulta anche dal parere dell'organo di revisione, che il bilancio è in equilibrio.
Io mi limiterò soltanto a fare riferimento ad alcuni dati, quelli più importanti: per quanto riguarda la gestione del bilancio 2019, come risulta anche dalla proposta, è stata oggetto di ventuno variazioni, *(incomprensibile…)* tra variazioni d'urgenza, prelievi dal fondo di riserva, due deliberazioni di Consiglio comunale relative all'approvazione tariffe Tari del 28 marzo 2019, e poi una sempre di Consiglio comunale del 22 luglio di assestamento generale al bilancio di previsione.
Evidenzio complessivamente un risultato in termini di competenza pari ad euro 590.907,65Richiamo anche la delibera numero 31 del 22 luglio 2019, con cui si è proceduto, come per Legge, alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio; e poi con la precedente delibera del 4 giugno di Giunta comunale al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Al 1 gennaio 2019 avevamo un fondo di cassa pari ad euro 1.198.328,50; al 31/12 risulta un fondo di cassa pari a euro 1.209.447,87.
Per quanto riguarda il Fondo pluriennale vincolato, abbiamo come risultato un importo pari ad euro 342.267,72 di parte corrente; Fondo pluriennale vincolato di parte capitale pari ad euro 250.359,04; per complessivi euro 592.626,76 relativi al fondo pluriennale vincolato.
Per quanto riguarda l'avanzo di Amministrazione al 31/12 risulta pari a 1.736.665,49 euro. Ovviamente poi la parte disponibile è pari a 413.021,89 euro, di cui come parte vincolata abbiamo 252.669,79 euro; parte destinata agli investimenti 155.445,33 euro.
Sono stati riconosciuti e finanziati nel corso del 2019 debiti fuori bilancio pari ad euro 23.359,49.
C'è un dato che ha richiamato l'attenzione anche del gruppo di ABC per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità che è pari ad euro 902.410.
Non ci sono state nel corso dell'anno anticipazioni di tesoreria. C'è un equilibrio complessivo con un saldo pari ad euro 379.332,65 che deriva da un risultato di competenza che avevo richiamato prima di 590.907,65 euro, un equilibrio di bilancio di 397.907,65 euro.
Per quanto riguarda la situazione debitoria alla quale deve far fronte il Comune di Andrano, al 31/12 abbiamo un residuo debito pari a 4.563.909,11 euro, c'è anche un dato, in modo tale che sia anche conosciuto, tenendo conto che gli abitanti sono stati conteggiati in 4781, abbiamo un debito pro-capite di euro 952,60; di cui oneri finanziari pari ad euro 202.274,77; come quota capitale euro 163.399,10. E poi abbiamo con ammortamento dal 2021 la garanzia prestata per il mutuo contratto dall'Unione dei Comuni però con garanzia e rimborso alla Cassa Depositi e Prestiti di 1.400.000 euro per il progetto complessivo di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione.
Ovviamente tutti i dati sono riportati in maniera più sintetica rispetto al volume del rendiconto nella relazione dell'organo di revisione, che ha espresso una valutazione positiva. C'è ovviamente da rilevare che noi cercheremo di fare il possibile per ridurre un po' tutta la quota relativa ai vari tributi per quanto

riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità che porta il Comune a non avere disponibilità finanziarie, che stanno cominciando a diventare notevoli anche da un punto di vista quantitativo.
C'è stato ovviamente un incremento periodico da diversi anni a questa parte, da quando si è ovviamente inserito nel bilancio del rendiconto di gestione questo parametro, e quindi io da questo punto di vista ritengo che come Amministrazione comunale, indipendentemente dalla maggioranza o dalla minoranza, penso che bisogna mettere in atto tutte le strategie migliori possibili per cercare di evitare soprattutto situazioni di evasioni, che molto spesso si ripetono nel corso degli anni.
Questo è il quadro complessivo. Emerge ovviamente una situazione del bilancio in equilibrio. La Corte dei Conti ha chiesto dei chiarimentiper quanto riguarda il rendiconto 2018 , stiamo predisponendo con il responsabile del servizio finanziario la risposta, perché ha chiesto delle informazioni relative a diversi dati del rendiconto 2018.
Quindi ritengo che si possa addivenire a un voto favorevole da parte dell'assise consiliare; Chiedo ai consiglieri di intervenire eventualmente anche per chiedere chiarimenti.
Ovviamente do atto, mi consentirà il consigliere Accoto, che da parte dal gruppo di ABC sono pervenute delle richieste di chiarimento. C'è una risposta scritta redatta dal responsabile del servizio finanziario e poi, se non violo la privacy, c'è stato un incontro tra il Segretario e il responsabile del servizio per ulteriori chiarimenti sulla scorta di quelle che sono le risultanze del rendiconto di gestione e dei rilievi fatti dalla nota del gruppo ABC.
Quindi la discussione è aperta, chiedo ai consiglieri di intervenire.
Prego, consigliere Accoto.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO - Come anticipato dal Sindaco e assolutamente senza violare alcun tipo di privacy ma nell'esercizio del ruolo pubblico, il gruppo ABC ha tentato o si è impegnato per una lettura quanto più possibile critica, nel senso consapevole, argomentata al fine di affrontare nella maniera più proficua possibile il dibattito consiliare odierno.
E quindi, come si suol dire, sono stato preso per manina e mi sono state dispiegate diverse cose e ne sono stato contento. Tra le altre situazioni che abbiamo cercato di verificare, di utilizzare per approfondire i temi del dibattito, ovviamente il parere dell'organo di revisione. Però rispetto al parere dell'organo di revisione onestamente abbiamo tralasciato ogni aspettativa differente da quella del mero riportarsi di atti, al sol leggere l'inizio. Il Presidente, il Sindaco faceva riferimento alla data 2018/2019, può succedere. Mentre leggere "ricevuta in data 6 luglio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta comunale n 53 del 25 giugno 2020, come rettificata dalla successiva deliberazione del 14 luglio", quindi partiamo dal 6 luglio ma prendiamo atto di atti del 14 luglio, con un parere espresso il 14 luglio, l'atteggiamento positivo nei riguardi dell'organo di controllo viene un po' meno, per cui uno preferisce anche a prescindere.
L'avanzo di amministrazione del 2019 è quindi pari a 1.730.000 euro circa. Effettivamente il primo dato che ha richiamato l'attenzione di questo gruppo consiliare è quello legato al fondo crediti di dubbia esigibilità, perché si è constatato che nell'incedere dell'esercizio regolare, una volta che il fondo crediti di dubbia esigibilità è diventato una prassi costante da quando è stato introdotto, anziché vederne diminuito l'ammontare, questo aumenta in valore assoluto in maniera significativa, perché stiamo parlando di € 903.000; in valore relativo anche, in misura significativa perché sono € 300.000 dalla prima volta, dalle 600 quando si entra in esercizio e quindi bisogna applicare delle regole, e sulla base di quelle si subisce un certo tipo di importo. C'è un incremento che dà un valore assoluto molto rilevante, troppo rilevante, ed un incremento relativo di 300 mila euro, o 200 se partiamo dall'anno scorso, che pure nella misura in cui stiamo parlando, senza ombra di dubbio, di risorse che vengono sottratte al bilancio, diventa un qualcosa di preoccupante già in sé.
Ma il fondo di crediti di dubbia esigibilità, che cosa è? E' un accantonamento, ve lo dico in maniera molto volgare, con parole mie, un accantonamento per pararsi rispetto a crediti, appunto, che possono non essere più riscossi. Sono stati accertati e poi è difficile che vengano riscossi. E quindi eventualmente sono il salvagente con cui l'Ente un domani, dovendo prendere atto di questa situazione, va ad epurare una sorta di anticamera di un condono, rispetto a crediti che nella loro ripartizione evidenziano un particolare lievitare su tasse e tributi come Tari e Tasi, Imu, etc.. Cioè tributi di tipo patrimoniale nella loro impostazione. Anche la Tari... adesso è inutile perderci in chiacchiere.

Per cui non è detto che questo tipo di emergenza che si legge dai numeri sia legato a uno stato di povertà, perché anzi nella misura in cui si fa riferimento a tasse che hanno un principio di riferimento di tipo patrimoniale, quindi legato alla proprietà in sé, nessuno può escludere che ci possano essere fenomeni anche rilevanti di elusione e/o di evasione addirittura.
Per cui nel comune intento, richiamato anche dal Sindaco nel corso della sua introduzione, di fare attenzione a queste situazioni, probabilmente è necessario verificare la portata, il significato socio-economico, socio-politico, come lo volete chiamare, di queste cifre. Perché se fossimo di fronte a fenomeni elusivi e/o evasivi, è chiaro che il condono sarebbe ancora più iniquo di quanto in genere lo è, soprattutto andrebbe a gravare sui contribuenti, perché il fondo poi lo creiamo, i contribuenti che pagano, con un rincorrersi di danno e beffa, beffa e danno.
È chiaro che in questo periodo l'attività che è mancata è quella di una seria analisi delle problematiche e soprattutto di dotarsi di un piano di riscossione perché è evidente che se si rinuncia a priori politicamente ad affrontare l'ipotesi di una riscossione di questi tributi, la situazione non può che peggiorare e comunque non può che trovarci assolutamente non in armonia, in disaccordo.
Un'altra circostanza però sulla quale, sempre per i crediti di dubbia esigibilità è bene richiamare l'attenzione, è che in sede di previsione, con riferimento all'anno di competenza, il fondo crediti di dubbia esigibilità noi lo abbiamo indicato, voi lo avete indicato in € 153.000, perché in sede di previsione si può essere ottimisti, in sede di accertamento ci si scontra con la realtà. E questo forte e scostamento tra 153.000 e 300.000 anche è un indice preoccupante, che desideriamo sottolineare ed evidenziare all'attenzione dell'organo esecutivo, in maniera che ne colga il significato, la pericolosità e la negatività per le ricadute sull'azione stessa amministrativa.
€ 903.000, quindi, vanno nel fondo crediti di dubbia esigibilità; dopo c'è tutto un proliferare di voci, l'avanzo per investimenti, la parte disponibile, la parte vincolata, eccetera, che compongono il resto. In particolare queste altre voci si giovano, tra virgolette, della circostanza che l'avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente, i € 364.000, è stato applicato per € 171.000 ed impegnato per soli 115.000, con 60.000 quindi che sono tornati alla base.
Per cui di quell'avanzo di € 364.000 forma parte dell'attuale risultato di amministrazione l'importo di € 250.000 mal contato. Ma non sono le sole cifre che hanno richiamato l'attenzione rispetto alle sottolineature, alle critiche, alle osservazioni politiche che intendiamo svolgere, perché questi importi sono al netto dell'importo di € 195.000, che è lo stanziamento per il parco Renata Fonte, che è stato invece reimpegnato. Quindi a queste somme, che già sono parecchie, vanno aggiunti € 195.000 che sono stati, invece, reimpegnati con una soluzione contabile quantomeno discutibile, perché è imperniata su una delibera revocata e su un principio di spesa relativo a spese tecniche di un progetto esecutivo privo di efficacia, in sede di riequilibrio di bilancio.
Ma la circostanza politicamente rilevante è quella che ho detto, cioè alle somme che abbiamo citato prima si aggiungono questi € 195.000 relativi al parco Renata Fonte.
Quindi stiamo parlando di un importo molto rilevante, è semplice fare le differenze, del quale, secondo noi, non è il caso di andare orgogliosi, perché denota, invece, una incapacità di spesa. Sono somme che sono state in questo periodo, che comincia a essere significativo dal punto di vista politico, soltanto accudite, custodite, vegliate e non, invece, utilizzate per investimenti, per creare servizi, per realizzare il parco Renata Fonte, per... per... per....
D'altronde, non sono il solo a pensarla così. Si dice sempre che quando c'è troppo avanzo di amministrazione non è una buona amministrazione. Noi dobbiamo procedere cautamente e con prudenza, ma se lei si vanta di avere un avanzo di amministrazione alto, vuol dire che ci sono state somme che aveva previsto di spendere e non sono state spese e sono andate in avanzo di amministrazione. Questo dal punto di vista contabile.
Cito, e spero non me ne voglia il Sindaco, dalla delibera di Consiglio comunale n 55 del 30 dicembre 2019, e ritengo di poter essere d'accordo con il suo pensiero. All'epoca mi sforzai di dire che, per quanto riguarda gli avanzi di amministrazione di ABC, 210 erano stati impegnati in ragione di 200 con il parco Renata Fonte, poi sta andando, non so quando finirà, come è andata; 364 sono stati di fatto consegnati al momento del passaggio amministrativo, e quindi non ne potevamo certamente rispondere.

Questi numeri, quindi, che evidenziano un'incapacità di spesa, un immobilismo, si traducono in dati oggettivi, riconoscibili? Certamente Sì, per le ragioni che andrò a dire. Ma almeno si sta muovendo qualcosa? Cioè, ci si comincia ad organizzare per evitare che le censure richiamate, citando il Sindaco, si ripetano? Direi di no, diremmo di no. Perché quello che si comincia ad intravedere sono i € 28.000 di cofinanziamento sul contributo di 100.000 per il campo sportivo di Castiglione, i € 22.000 per il campo di bocce al castello, € 48.000 per nuovi loculi a Castiglione, € 125.000 per cofinanziare il progetto sport e periferie, quando ci si deciderà. Non è detto che questi, i 28mila, per esempio, o i 125.000... se non appaltiamo, se non diamo corso, è probabile che ce li ritroviamo ancora poi da dover... € 40.000 per lo scuolabus e € 40.000 per lo scuolabus. Le informative iniziali che ci ha dato il Sindaco.
Quindi stiamo parlando di somme legate ad interventi che assolutamente non denotano una strategia, che spesso sono legate ad eredità del passato e vincolate, che non danno invece la sensazione di un'azione amministrativa che voglia prendere consapevolezza dell'avanzo di amministrazione e delle potenzialità di spesa che si hanno grazie ad esso, con il rischio quindi che si appesantisca e che l'immobilismo che traspare in queste cifre aumenti.
Ma d'altronde, anche se usciamo dalla logica delle poste legate al risultato di amministrazione ed al bilancio in sé, e quindi se ci spostiamo sulla platea dei finanziamenti a disposizione di questa amministrazione, io non so, potreste aiutarmi anche voi, c'è un'eredità pesante con vari progetti fermi, fermi anche quelli cantierizzati, la biblioteca di comunità, la pubblica illuminazione. Sulle aree degradate dispiace e fa male verificare ed apprendere che altri Comuni hanno già sottoscritto la convenzione; noi… solo qualche giorno fa la Giunta si è precitata, tra virgolette, a riscontrare una interlocutoria del Ministero risalente a febbraio.
I 650.000 € di sport e periferie li ho già citati. In zona Curummuni non è dato sapere quello che sta succedendo. L'altro giorno il premier Giuseppe Conte, sul fondo Pon legalità, a Cerignola inaugurava quelle attività, quindi non la prima pietra, diciamo, o il primo infisso, quello che è, inaugurava le attività, significa che eravamo passati già per il momento gestionale di affidamento della gestione. Gli € 800.000 per la fognatura bianca. Non lo so, ripeto: potreste anche aiutarmi voi a verificare che sono pochissimi e quasi sempre quelli di portata inferiore i cantieri partiti o quelli lì lì per partire, con una tempistica... la scuola materna a Castiglione; i due interventi di efficientamento a Castiglione e ad Andrano. Mi dispiace, io non sono notoriamente né leghista né campanilista, però mi spiace notare che Spongano ha cantierizzato l'intervento di efficientamento energetico riveniente dallo stesso bando e con le stesse tempistiche relative ai nostri due interventi di efficientamento. Cioè, tutta una serie di situazioni... Adesso, anche per alleggerire un po', neanche il campo di bocce di € 22.000. Santo Dio, quello ce la potevamo fare, ce la potevamo fare a cantierizzare almeno quello.
Quindi mi pare che ci sia tutta una serie di riscontri ai numeri. I numeri hanno la testa dura, i riscontri effettivamente ci sono. Perché succede questo? Noi possiamo ragionare sul primo momento di impatto, però non è che stiamo parlando di una maggioranza fatta da persone... c'é l'assessore Nuzzo. Da persone che per la prima volta impattano. Però i momenti di assestamento ci sono per tutti. Dopo di che, credo che sia un periodo che incomincia a diventare lungo. L'emergenza Covid, non vorrei che diventasse un alibi, perché poteva essere, invece, il momento nel quale incrementare gli sforzi e, come fanno le formiche, muoversi per poi trovarsi pronti. E invece è diventato probabilmente un alibi.
La scuola materna di Castiglione, laddove ancora nulla si è mosso, forse poteva giovarsi del momento Covid, se si fosse svolta tutta la procedura con la celerità, con l'impegno, con la passione necessaria. E quindi non dico finire i lavori, ma quantomeno iniziarli nel periodo di chiusura della scuola, e così evitare ai bambini di Castiglione questo spostamento in una struttura che... a parte che necessiterà delle spese, ma ben vengano, anzi nessun risparmio di spesa; bisogna investire perché ai bambini di Castiglione bisogna garantire un'offerta scolastica della scuola materna eccellente.
Ma a parte questo, avremmo risparmiato probabilmente questo disagio, perché comunque di un disagio si tratterà, non svolgeranno l'anno scolastico in una struttura ad hoc, adeguata, idonea, degna di loro.
Quindi l'emergenza Covid anche...
Noi vediamo, invece, più probabile un ragionamento legato a poco amore, io lo chiamerei proprio poco amore per l'eredità che si ha, e che anzi viene subita come un fardello, per non dover rassegnarsi all'idea del dire "niente, niente". "Che cosa avete fatto?", "niente"; "Che cosa avete fatto?", "niente"; "Che cosa avete fatto?", "niente". Ora trovarsi di fronte, invece, ad un tutto che non si riesce neanche a

sostenere, probabilmente toglie passione, toglie voglia e spinge a cercare anzi le motivazioni attraverso le quali spiegare, illustrare, dire, fare, etc..
Il Cumma. A seguito di accesso negli uffici, noi abbiamo verificato di un'attività legata al Cumma con andate e ritorno da Bari, con atti formali a firma del Sindaco e lasciatemi almeno, a nome dell'intero gruppo, manifestare la sorpresa, il disappunto rispetto ad una vicenda che è sempre stata trattata senza provocazione, ma spontaneamente con la massima trasparenza. Noi iniziavamo quasi tutti i Consigli comunali, consigliere Balestra, assessore Balestra, della passata legislatura con il sottoscritto che diceva: "Desidero aggiornarvi sulla vicenda Cumma", non a richiesta del capogruppo Balestra.
Qui ci sono state delle scelte rilevanti, delle quali nessuno ritiene utile e corretto informarci.
Allora, c'è questo aspetto e c'è un aspetto, a nostro avviso, legato anche ad una sottovalutazione di uno dei problemi che avevamo subito messo all'attenzione del Sindaco e della maggioranza legato alla necessità di investire ed investire bene sulla risorsa personale, in funzione delle N evenienze di pensionamento, che andavano a depauperare ed andranno a depauperare la forza lavoro, la forza del personale; e quindi a creare delle situazioni critiche, oggettivamente critiche.
Se poi ci si aggiunge un atteggiamento non rettilineo, non omogeneo, legato agli estri solo di qualcuno e non del collegio della maggioranza, etc. etc., è chiaro che questo può determinare momenti di demotivazione piuttosto che di incremento dello sforzo connesso con quello che oggettivamente dal punto di vista di quelli che sono i fatti che stanno avvenendo all'interno del personale, ripeto: i pensionamenti, era lecito ed era naturale aspettarseli.
Da questo punto di vista preoccupa la delibera numero 61 (mi dispiace che il Segretario sia andato via) del 30 luglio 2020, quella con cui ci si è occupati delle capacità assunzionali del nostro Ente, in prospettiva di cominciare a mettere riparo a questi problemi, che sono oggettivi.
Ora, lungi da noi entrare nel merito delle scelte, perché eventualmente lo faremo nel momento in cui ci saranno illustrate, se lo si riterrà, argomentate, etc.. La sensazione in via generale è che si miri a puntellare le seconde linee, chiamiamole così, nel mentre c'è un'attenzione differente rispetto alle figure apicali che si devono andare a sostituire, a cui si intende far fronte con istituti che aumentano o che instaurano un momento di precarietà nelle figure apicali, vuoi perché si riconfermano contratti di collaborazione professionale già in essere, vuoi perché in una risorsa D al 50% è generico il riferimento a contratti della Pubblica Amministrazione; per cui non possiamo escludere che ti possa fare un 110... Non lo so. In ogni caso le assunzioni vere e proprie si prevedono per quelle che, non me ne vogliano, ho definito seconde linee; mentre qui non si escludono scenari di una certa precarietà. Sono scelte, poi andremo a ragionarci quando saranno illustrate, motivate e quindi eventualmente anche condivise, perché è solo una lettura di prima fase, insomma, superficiale. Però su questa delibera, perché vedete che poi i cerchi si chiudono, io volevo segnalare al Segretario, in particolare, che nel calcolare i parametri poi di cui tenere conto per capire la capacità assunzionale, insomma, per i crediti di dubbia esigibilità si indica l'importo riferito al bilancio di previsione, e quindi del 2018, e quindi in euro 207.700. Invece c'è un parere, è una delibera della Corte dei Conti, la n. 111 del 2020, che è di qualche giorno precedente al deliberato della Giunta, che, evadendo una richiesta di parere di un Comune campano, stabilisce che per la definizione delle capacità assunzionali, in applicazione del Decreto Crescita, il fondo crediti di dubbia esigibilità è quello determinato in sede di assestamento. E quindi se noi ci riferiamo alla posta del 2018, stiamo parlando di € 707.00 e non 207.000. E siccome questa delibera, la numero 61 del 30 luglio 2020, è successiva all'adozione del rendiconto che stiamo esaminando, lo stiamo approvando oggi, ma la Giunta lo ha adottato prima della delibera numero 61, se dovessimo riferirci al 2019, avendo contezza già di quel dato, il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonterebbe a € 903.000. Mi immagino che un certo riverbero per i numeri, sono i numeri, quelli non li puoi prendere per mano, sono loro anzi che ti guidano, ci possa essere.
Allora prima di fare delle cose che poi non sarebbero corrette, io invito il Segretario a tenere conto di queste mie osservazioni. Ripeto, il parere, la delibera della Corte dei Conti è la n. 111 del 2020, e prescrive che per il fondo crediti di dubbia esigibilità si debba fare riferimento a quello determinato in sede di assestamento.
Chiudo in maniera molto generica rispetto all'istruttoria della Corte dei Conti, che solo oggi abbiamo avuto modo di visionare, cui faceva cenno il Sindaco, che solo oggi io, per lo meno, ho avuto modo di visionare, perché credo che per posta oggi sia stato mandato.

SINDACO – No, no, stavano già preparando, poi darò informazione.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Io volevo solo dire a nome...

SINDACO - È abbastanza articolata, quindi stiamo cercando di dare risposte...

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Sì, sì, sto ribadendo: l'ho letta a pomeriggio, quindi non mi permetto di…
Volevo solo segnalare, a nome del Gruppo, trattandosi di esercizio riferito alla nostra attività politica, la piena disponibilità, ove occorresse, per capire insieme, per valutare insieme, per verificare insieme se anche molte delle cose, per lo meno i titoli, leggendo i titoli non proprio il contenuto, hanno un sapore tecnicistico più che politico. Però è vero pure che poi è sempre l'organo politico che approva il rendiconto, che approva il bilancio etc. e quindi... Siamo a completa disposizione e pronti ad assumerci qualsiasi tipo di responsabilità.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Accoto.
Prego, altri interventi?
Prego, consigliere Surano.

CONSIGLIERE SURANO – Io credo che dalla descrizione fatta dal capogruppo di minoranza siamo di fronte ad una catastrofe naturale, o poco ci manca. Ma credo che bastino solo pochi elementi e pochi dati anche per riportare nell'alveo della giusta considerazione... comprendo il ruolo, comprendo tutto, però poi c'è un limite anche a certe affermazioni. Perché poi quando si parla di incapacità di spesa, che questa Amministrazione non ha questa capacità di spesa, se poi ricordo che, per esempio, solo i € 201.000, che il capogruppo non ha citato, perché gli sarà sfuggito certamente, della fogna bianca è un residuo del finanziamento avuto con l'Amministrazione "Si Cambia" a guida Carmine Pantaleo. Sono trascorsi cinque anni da quella data e ancora non è stato appaltato.
E allora il problema forse è di diversa natura. Non voglio citare un milione e quattrocento mila euro dell'efficientamento energetico; né voglio soffermarmi sulla questione del personale. Perché il personale effettivamente è in sofferenza, in particolar modo in alcuni settori . Oggi ancora di più rispetto a come era nella passata amministrazione. Eppure 200 mila euro sono ancora lì, non spesi, non appaltati. Allora credo che ci voglia anche un po' di autocritica e dire che effettivamente c'è un problema. C'è un problema che va affrontato, lo stiamo cercando di affrontare, poi potremmo anche sbagliare. Ma credo che davanti a noi abbiamo ancora quattro anni di tempo per poter dimostrare l'efficienza, l'efficacia dell'azione amministrativa; l'immobilismo avuto, anzi il letargo sugli investimenti che c'è stato nei passati cinque anni rispetto a quello che sarà fra cinque anni.
Poi ci sarà un corpo elettorale ovviamente a dire, a misurare le parole e i fatti. Il parlare con i risultati.
Una cosa è certa: di risultati se ne sono visti molto molto pochi nei cinque anni della passata Amministrazione.
Non voglio dilungarmi oltre, perché veramente poi... quando si parla del disagio della scuola materna, che avremmo potuto e dovuto appaltare e realizzare nell'arco di pochi mesi per evitare il disagio dei ragazzi. E parla chi sulla scuola elementare di Castiglione si è reso protagonista di ben altro. Però anche questo è stato già oggetto di discussione e di valutazione da parte del corpo elettorale.
Quindi io mi sento di dire, di raccogliere sicuramente tutti i suggerimenti positivi che pure ci sono stati, ma voglio saltare a piè pari tutte le provocazioni, e mi fermo qui.

SINDACO – Grazie, consigliere Surano. Altri interventi?
Prego, consigliere Fachechi.

CONSIGLIERE FACHECHI - Io mi meraviglio, ho ascoltato l'intervento del mio capogruppo. E non perché è il mio capogruppo, voglio un attimino sottolineare quella che è la serietà del modo in cui ha posto gli argomenti, dal primo all'ultimo; problematiche serie, che attengono alla stabilità del bilancio innanzitutto, perché alcune previsioni di bilancio, come i crediti di dubbia esigibilità, vanno tenuti sotto controllo; come penso anche il Sindaco abbia detto, per passare poi a quelle che sono le attività che si sono viste in quest'anno di nuova amministrazione, e richiamare un attimino tutte quelle che sono le progettazioni, programmazioni che la precedente amministrazione era riuscita, con lungimiranza, con programmazione... Chiaramente nei 5 anni si può realizzare ciò che hai ereditato da qualcun altro, ma

diventa molto difficile riuscire a programmare, progettare, riuscire ad ottenere il finanziamento ed anche realizzare. Non penso che stia dicendo delle... Ma aldilà di questo, rispetto all'intervento che ha fatto il capogruppo, che parte da una problematica di bilancio, pone alcune questioni in ordine ad un avanzo di amministrazione che sta lì, un avanzo di amministrazione che può essere speso e che non viene speso, richiama tutta una serie di situazioni sulle quali si può lavorare, va anche oltre e dice: "Probabilmente c'è anche un problema di personale". Cioè in modo molto molto responsabile, in cui suggerisce alla maggioranza… suggerisce. Questo non significa che noi siamo migliori e vogliamo fare i professori, ma mi sembra giusto in un consesso di un Consiglio comunale che ognuno faccia la sua parte. E mi sembra quanto meno opportuno sottolineare come questo gruppo di minoranza lo stia facendo. Mi meraviglio poi si possa reagire nei termini in cui ha reagito il consigliere Surano, andando a richiamare… che cosa? Un vecchio finanziamento su cui c'era un residuo di 201mila euro; dei lavori che erano stati eseguiti, che c'erano delle difficoltà nella contabilizzazione, che Bari non rinnovava, fino a che non venivano, chiaramente, contabilizzati quei lavori.
Cioè, rispetto ad un intervento molto molto serio e responsabile, reagiamo in questo modo? Io penso di no. Io penso che tutti dobbiamo guardare alla nostra comunità, capire dove stanno le criticità a livello amministrativo e del perché non si riesce a fare di più di quello che si sta facendo, e cercare magari, se è il caso, anche un maggiore coinvolgimento della minoranza. Ma noi comunque ci sentiamo coinvolti e comunque noi andiamo a proporre, a sollecitare, sperando che qualche minimo di ascolto ci sia. Grazie.

SINDACO – Grazie, consigliere Fachechi.
Altri interventi?
Mettiamoci d'accordo, consigliere Accoto, sennò poi facciamo repliche e controrepliche: faccio un intervento io e poi in dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Non è una replica, Sindaco, solo un chiarimento, diciamo. Ma penso che possiamo giovarcene tutti, non per... Perché questa vicenda dei € 201.000, soprattutto sparata così, con quei toni da chi chiaramente nella rissa predilige muoversi, è quanto di più mistificante ci possa essere. Io, invece, vorrei rendere partecipe il Consiglio comunale della verità e non di altro: cioè quei € 201.000 qualsiasi altra Amministrazione, qualsiasi ... guardate, lo dico... La Regione ha scritto più volte, e ci sono i riscontri cartacei, perché intendeva, trattandosi di economie di gara, intendeva reincamerarli per farli defluire sulla graduatoria ancora in essere per altri finanziamenti, per altri Comuni. Quindi il lavoraccio che è stato fatto lì per non perderli in funzione del fatto che subito dopo la strada di casa tua, Mimmo, via Boccaccio, nonostante l'intervento di fognatura bianca fatta, ci siano ancora dei problemi più avanti, all'incrocio di Panico, di Tony, etc., il lavoraccio che è stato fatto lì per riottenere, per riavere e per non lasciare quei € 201.000 è stato tra le cose che, consentitemelo, personalmente mi hanno dato più soddisfazione, al punto che l'ingegnere Muraglia, quando è stato costretto alla resa (faccio nomi e cognomi) tra virgolette, manifestava pure lui soddisfazione "vabbè, l'abbiamo chiusa questa storia, riprendeteli". Quindi stiamo parlando di un qualcosa che il vicesindaco non conosce, e fa male. Poi è chiaro, se tutto questo ragionamento si cifra in due, tre, quattro mesi piuttosto che in 2-3 anni, ma non viene lasciato niente di intentato rispetto a quello che sarebbe stato l'iter naturale e l'atteggiamento naturale di qualsiasi amministratore, perché non stava perdendo niente, non stava facendo nessun danno al Comune di Andrano, sono economie, ritornano alla mamma e la mamma le redistribuisce più avanti. Prendere proprio quello come esempio, denota, appunto, il fatto che non ci guardiamo neanche le carte.

SINDACO – Grazie, consigliere Accoto. Ritengo che non ci siano altri interventi. Qualche considerazione mi sento di farla. Non per limitare gli interventi, anche gli spazi, gli ambiti di intervento durante i Consigli comunali, sono sempre un'occasione di conoscenza, di arricchimento, stiamo parlando del rendiconto 2019. Ovviamente mi corre l'obbligo di fare alcune considerazioni sugli interventi. Vediamo da dove cominciare. Io direi, siccome spesso si fa riferimento a progetti ereditati, poco amore per l'eredità, etc., facciamo una cosa: sui progetti ereditati, in corso, alcuni ancora in corso di progettazione, ancora in corso di varianti, eccetera... tanto siete a conoscenza, non c'è bisogno nemmeno che il Consiglio venga informato su quali sono gli sviluppi dei vari progetti. Fate una richiesta formalizzata al responsabile, ai vari RUP etc., e quindi vi chiariranno quali sono le difficoltà eventualmente incontrate nell'appaltare i lavori. Qua non c'è nessuna volontà né di ritardare né di non

realizzare, ci mancherebbe altro. Però facciamo questo accordo. Io ovviamente so che voi siete già a conoscenza di tutte le situazioni dei vari progetti, però formalizziamo; chiederemo conto ai vari... perché noi come organo politico ovviamente abbiamo una responsabilità di carattere politico, ce la assumiamo in maniera diretta, non mi sono mai tirato indietro. Se ci sono responsabilità politiche nei ritardi io sarò il primo a riconoscerle; se ci sono responsabilità di ordine gestionale, ci sono anche altri che dovranno rispondere. Ma faremo un'analisi progetto per progetto.
A solo titolo indicativo, visto che qui si è accennato anche alle varie situazioni delle scuole, io, forse già a giugno, dopo l'insediamento fui chiamato dalla scuola media di via del Mare. Io pensavo fosse qualche intervento minimale, cioè prima che iniziassero le lezioni dell'anno scolastico 2019 – 2020, ho detto: "Probabilmente iniziano le lezioni, può darsi che ci sono degli interventi da fare, andiamo" Ma lì siamo andati prima in maniera informale con qualche docente eccetera, così proprio a livello indicativo di qual è la situazione dei progetti. Ma non è soltanto con questa amministrazione, in genere ci si trova di fronte a difficoltà, ovviamente, di carattere gestionale dei progetti, di difficoltà. Io ricordo una frase, che l'ho memorizzata molto, in un incontro che ho avuto a Bari con la responsabile del Demanio, andammo per la questione Porto, per varie questioni a Bari e questa, ovviamente, mi disse: "Sindaco, il problema principale dell'Italia in generale per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche, lavori pubblici è il problema molto spesso della progettazione". Tant'è che siamo sempre di fronte a varianti, controvarianti, variazioni etc..
E quindi per quanto riguarda la scuola media di via Del Mare, che ovviamente è stata oggetto di un finanziamento grosso, di un milione etc., io sentivo spesso delle considerazioni: "Ma è possibile che non siamo riusciti, non riusciamo ancora, mancano...". Ma al di là degli aspetti tecnici, per dare l'idea di quali sono le difficoltà in cui si trova un amministratore in genere... E quindi ci siamo dati da fare, stiamo venendo incontro alle varie esigenze di quella struttura.
Scuola Infanzia di Castiglione. Quanti solleciti!
La fognatura bianca di 800mila euro. Cioè, alla fine cominciamo forse a prendere anche dei provvedimenti. Perché io non voglio passare come qualcuno che non ha amore per la sua comunità, non soltanto per l'eredità. Anzi, per le eredità, io ne avrò poco sicuramente, e quindi posso anche farne a meno. Poi tutte le considerazioni... io mi fermo qui. Per quanto riguarda i lavori pubblici, facciamo una richiesta formale ai vari responsabili e ci diranno come stanno i progetti.
Cioè, non c'è niente di male. Poi se qualche valutazione sarà di ordine politico, noi ce la prenderemo. Si dice: "L'organo politico, la Giunta ha ritardato nell'approvare una variante, un atto di indirizzo" e noi ce lo prenderemo. Così come nessun ritardo c'è stato per quanto... c'è stata una valutazione attenta, etc., noi abbiamo cercato anche di valutare per quanto riguarda l'acquisto dello scuolabus. Cioè, nessun ritardo. Noi ci siamo dati da fare, abbiamo visto che non era possibile, abbiamo utilizzato l'avanzo di Amministrazione. Sull'avanzo di Amministrazione ovviamente io chiederei al consigliere Accoto di non fare ironia, perché questa é una valutazione
di ordine quasi tecnico–contabile, che un avanzo di Amministrazione molto alto in genere presuppone che non si sia capaci a gestire i fondi e quindi a spenderlo. Ma comunque serve anche molto spesso di fronte a situazioni imprevedibili, altrimenti si dovrebbe ricorrere poi all'accensione di mutui, che sono operazioni consentite anche dalla normativa.
Un altro esempio: noi stiamo sollecitando in tutti i modi, però vediamo se riusciamo nell'interesse di tutti, e l'impianto di pubblica illuminazione è talmente vecchio. Quanti solleciti, quanti ancora non si... noi siamo andati subito in Consiglio comunale, come già ricordava il consigliere Surano, l'assessore Surano, a fornire la garanzia all'Unione dei Comuni, alla Cassa Depositi e Prestiti. È stata attivata la procedura, è stato concesso il mutuo. Però qua rischiamo di andare a pagare la rata di ammortamento già nel 2021, quando ancora, sulla base delle previsioni progettuali, che dovremmo garantire la copertura di questa rata con i risparmi energetici, rischiamo di non riuscire. Ma non per responsabilità politiche, ci mancherebbe altro. Così come tanti altri progetti.
La zona Cumma. Si è verificato... poi, ovviamente, se c'è necessità di affrontarlo in Consiglio comunale non ci sono problemi. Penso poi questo richiamo all'informazione... sappiamo tutti, possiamo accedere agli atti, voglio dire, delle procedure riguardanti i lavori pubblici etc..
Quindi è stata formalizzata una richiesta da parte del soggetto privato. Noi ci siamo sentiti con la Regione, perché ovviamente tutto il progetto poteva essere poi, come importo di spesa, a carico del

soggetto privato. Io sto chiedendo al responsabile di quel procedimento di verificare a che punto siamo con la procedura di completamento, perché dobbiamo informare anche la procura della Repubblica, la Regione di quelli che sono gli atti posti in essere dal soggetto privato.
Io ovviamente tralascio perché abbiamo già discusso per quanto riguarda la necessità di far fronte a questo fenomeno dell'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità perché ovviamente riguarda le... *(incomprensibile)* del paese.
Io in qualche modo penso che si possa fare riferimento, come diceva il consigliere Accoto, a situazioni probabilmente che si stanno aggravando sempre di più in termini anche di difficoltà a fare fronte; tranne quelli che sono comunque sempre con atteggiamenti di elusione o comunque anche di evasione. Così come devo informare che probabilmente a causa delle difficoltà economiche, ma non soltanto legate, penso, alla pandemia da Covid, ci sono situazioni di povertà che si stanno un po' in qualche modo aggravando, e quindi arrivano spesso richieste di contributi di soggetti che non ce la fanno sostanzialmente a far fronte nemmeno alle cartelle esattoriali. Ma probabilmente non è legato a questo, voglio dire, questo fenomeno di evasione.
Ovviamente io ne ho parlato col responsabile del servizio finanziario, perché quando i crediti non vengono riscossi, poi si comunica dall'Agenzia predisposta per la riscossione coattiva; molto spesso nemmeno questo tipo di Enti riesce a recuperare queste somme. E quindi noi porteremo anche a breve, a settembre, insieme a tutti i Regolamenti, riprenderemo il discorso dello Statuto ed anche un Regolamento sulla riscossione coattiva, vedremo se ci sono forme più efficaci di recupero di questa evasione fiscale, che ovviamente incide sul bilancio del Comune.
Io vorrei concludere, perché è un aspetto che mi compete anche come delega per quanto riguarda la gestione del personale. Mi si dice: "Ma parli sempre del passato". Cioè, ci mancherebbe altro, tutti abbiamo la necessità di avere una struttura amministrativa con personale altamente qualificato, altamente motivato, soprattutto a rendere il servizio a cui è chiamato. Io ricordo che quando si parlava, adesso non si parla più di pianta organica, ma si parla di fabbisogno del personale, di tutte le vicende legate alle aree, alla struttura. Io ero già allora (stiamo parlando del '96-'97) disponibile anche a prevedere figure di alto livello nei posti apicali della struttura amministrativa. Poi non passò, si divise per aree, rimasero come posti ricoperti da quelli che erano già in servizio. E quindi da questo punto di vista ci sarà la massima attenzione per fare in modo che la struttura, che ovviamente è una parte dell'attività amministrativa molto importante, perché l'attività di indirizzo politico ci può essere, però se poi non c'è la rispondenza in termini anche di azioni concrete in termini di predisposizione di atti, di conclusione anche di procedimenti amministrativi, tutta l'azione di indirizzo, e quindi si possono creare queste situazioni di ritardo nella realizzazione soprattutto di lavori pubblici, quindi è molto importante costruire una struttura sulla base anche delle necessità che l'anno prossimo... penso che nel 2022 avremo sicuramente una necessità maggiore, perché saranno posti in pensione parecchi dipendenti. E quindi già con la delibera che veniva richiamata si è cercato di dare copertura comunque all'interno dell'ufficio tecnico da subito; poi nel 2021 si vedrà come procedere a garantire anche una presenza molto qualificata all'interno del settore dei lavori pubblici.
Io ritengo che ci sia la possibilità, poi non so le valutazioni finali in termini di voto che farà il gruppo ABC, come gestione per quanto riguarda la delibera del 2019, non perché abbia interessato la precedente Amministrazione e questa, ritengo che si possa pervenire complessivamente a una valutazione positiva dell'assise consiliare.
Io chiederei, ovviamente, se ci sono dichiarazioni di voto e poi passeremo alla votazione finale. Grazie.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Per dichiarazione di voto. Rispetto alla replica del Sindaco, io mi sento di ribadire che il nostro interlocutore specialmente in questa sede non può che essere l'organismo politico, e quindi la maggioranza. Se poi noi ci dobbiamo sostituire alla maggioranza e chiedere ai vari RUP conto di questa piuttosto di quella progettazione, la ritengo una cosa alquanto singolare e non condivisibile. Perché il nostro giudizio, suffragato dai numeri, è un giudizio a carattere negativo e di tipo politico. E nel momento in cui in sede di amministrazione non si riescono a trovare le sinergie corrette, i modi di esaltare le risorse ed i talenti, quello che si ha a disposizione, non è appagante ascoltare una linea difensiva che, in buona sostanza, per quello che abbiamo intuito, poi rileggerò con più attenzione, scarica sui responsabili, sui RUP i ritardi che non vengono contestati o che comunque vengono

giustificati con molto pochi argomenti.
Quindi, superata questa singolare, ripeto, presa di posizione e suggerimento del Sindaco, resta un giudizio suffragato dai numeri, dicevo, di altissima negatività rispetto all'attività amministrativa posta in essere in questo anno abbondante ormai di amministrazione. Auspichiamo che il vento possa cambiare, perché ne abbiamo bisogno tutti.
Con riferimento alle questioni anche del personale, richiamo le cose che ho detto già nel primo intervento, ma mi sovviene anche che esplicitamente nella delibera, che è una delibera importante, non è una delibera secondaria, esplicitamente in quella delibera si dice "per il 2022 - poi vedremo - l'amministrazione si riserva di...". Mentre sono argomenti e materie che probabilmente, siccome quello che deve accadere, quello che accadrà è noto, una programmazione ad ampio respiro non è che sia consigliabile, è proprio quello che ci vuole. Per cui muoversi invece con un respiro molto ridotto per scelta politica, anche questo è un argomento censurabile; come pure mi sembra... Io diffido, diciamo così, utilizzo questo termine, da richiami e ragionamenti su problematiche come se fossero cristallizzate nel tempo. È chiaro che quello c'era sia come pianta organica di previsione sia come pianta organica presente nel '97, sia come riferimenti normativi da applicare eccetera, richiamarlo oggi nel 2020, quando è passata una tragedia di anni, penso che sia, anche questo, un modo di approcciare che non ci porta da nessuna parte.
Quindi complessivamente ribadisco il giudizio a nome del Gruppo, il giudizio negativo per come illustrato nel primo intervento e per queste ulteriori valutazioni in sede di dichiarazione di voto e ribadisco, appunto, il voto contrario.

SINDACO – Grazie, consigliere Accoto. Una semplicissima specificazione: la delibera alla quale lei fa riferimento per il personale, che è una delibera, ovviamente, importante quando si tratta di personale, riferisce soltanto relativamente al 2020 e poi un accenno al 2021. Non possiamo fare riferimento al 2022. Quindi quella delibera di Giunta si riferisce al 2021. Ma non potevamo nemmeno fare l'incremento al 2022, perché ovviamente presuppone il pensionamento anche di personale che poi dovrebbe essere coperto con procedure previste dalla normativa.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Io mi ricordo che c'è un inciso in neretto, dove si dice "per il 2021".

SINDACO – Però il richiamo che ho fatto, per ribadire che penso che riguardi tutte le Amministrazioni...

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Su quello poi, è importante, gradirei un riscontro da parte del Segretario rispetto...

SINDACO – Quella richiesta che aveva fatto prima.

CONSIGLIERE Mario ACCOTO – Sì.

SINDACO – Per quanto riguarda sempre la questione del personale, io penso che tutte le Amministrazioni, qualunque esse siano, vogliono avere una struttura amministrativa altamente qualificata. Quindi l'interesse penso che possa essere condiviso. Grazie comunque.
Passiamo alle operazioni di votazione. Per l'approvazione della proposta relativa al rendiconto di gestione 2019, per l'approvazione?

VOTAZIONE IN ATTI

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE IN ATTI

SINDACO – Ringrazio tutti e vi auguro una buona serata. Grazie.

Deliberazione N. 19 del 06-08-2020

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Salvatore MUSARO'

Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 21-08-2020 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N. 267.

Andrano, 21-08-2020

Il Messo Comunale
_____

Il Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, n. 267), con nota n. del

[ ] trasmessa alla Prefettura (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N. 267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diviene esecutiva per:
Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 -.lgs. 18/08/2000, N°267)

Andrano, 06-08-2020

Il Segretario Comunale
F.to Dr Nunzio F. FORNARO

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Andrano, li 21-08-2020

Il Segretario Comunale
Dr Nunzio F. FORNARO